



CITTÀ di BONDENO

Provincia di Ferrara

DELIBERAZIONE N° **61**

DEL **29-07-2026**

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Oggetto: **PRESA D'ATTO DEI PIANI ECONOMICO-FINANZIARI DEL SERVIZIO DI GESTIONE DEI RIFIUTI URBANI PER IL PERIODO 2026-2029 E APPROVAZIONE DEGLI SCHEMI TARIFFARI PER L'ANNO 2026 - APPLICAZIONE AVANZO ACCANTONATO E VARIAZIONE DI BILANCIO**

L'anno **duemilaventisei**, addì **ventinove** del mese di **luglio** alle ore 21:05, nella Sala Consigliare presso il Palazzo Comunale, previ avvisi scritti emanati e consegnati a norma di legge al Signor Presidente del Consiglio Luca Pancaldi ed a tutti i sotto elencati Consiglieri, si è riunito il Consiglio Comunale

All'inizio della discussione dell'argomento in oggetto, risultano presenti ed assenti:

Cognome e Nome	A/P	Cognome e Nome	A/P
Saletti Simone	Presente	Bergamini Fabio	Presente
Vincenzi Marco	Presente	Pinca Roberto	Presente
Bonati Ornella	Presente	Zambelli Michele	Presente
Tinazzo Rita	Presente	Tralli Cristina	Assente
Grechi Stefano	Presente	Verri Mauro	Presente
Poltronieri Francesca Aria	Presente	Parmeggiani Marcello	Assente
Pancaldi Luca	Presente	Djadi Sonia	Assente
Fabbri Cecilia	Presente	Poletti Livio	Presente
Bianchini Stefano	Presente		

Presenti n. 14 Assenti n. 3.

Il Presidente del Consiglio, Luca Pancaldi, riconosciuta legale l'adunanza, dichiara aperta la seduta ed invita il Consiglio a trattare l'argomento di cui all'oggetto.

Partecipa il Vice Segretario Generale Dott. Maurizio Zambonelli

Sono presenti gli scrutatori:

Fabbri Cecilia

Bianchini Stefano

Poletti Livio

Oggetto: **PRESA D'ATTO DEI PIANI ECONOMICO-FINANZIARI DEL SERVIZIO DI GESTIONE DEI RIFIUTI URBANI PER IL PERIODO 2026-2029 E APPROVAZIONE DEGLI SCHEMI TARIFFARI PER L'ANNO 2026 - APPLICAZIONE AVANZO ACCANTONATO E VARIAZIONE DI BILANCIO**

IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO che:

- con Deliberazione di Giunta Comunale n. 188 del 23.10.2025 e successiva deliberazione del Consiglio Comunale n. 90 del 30.10.2025 è stato approvato il Documento Unico di Programmazione per il triennio 2026 – 2028;
- con Deliberazione della Giunta Comunale n. 206 del 13.11.2025 è stato approvato lo schema di Bilancio di previsione per il triennio 2026 – 2028;
- con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 111 del 18.12.2025 è stato approvato il Bilancio di Previsione 2026-2028;
- con Deliberazione di Giunta Comunale n. 249 del 23.12.2025 è stato approvato il Piano Esecutivo di Gestione e sono stati assegnati ai Dirigenti i centri di entrata e di spesa e le relative risorse finanziarie, ai sensi dell'art. 169 del D.lgs. 18.08.2000 n. 267 per il triennio 2026 – 2028;
- ai sensi del vigente P.I.A.O. approvato dall'Amministrazione Comunale con DGC n. 34 del 24/02/2026 e successive modifiche ed integrazioni, il Dirigente firmatario del presente atto, nella procedura di cui trattasi, non si trova in condizioni di conflitto di interessi, anche potenziale;

PREMESSO che:

- l'art. 1, comma 639, della Legge 27 dicembre 2013, n. 147 ha istituito, dal 1° gennaio 2014, la tassa sui rifiuti (TARI), destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, quale componente dell'Imposta Unica Comunale (IUC);
- con deliberazione del Consiglio Comunale 114 del 22/12/2014 è stata approvata l'istituzione della **tariffa avente natura corrispettiva** per il Comune di Bondeno, a far data dal 01 gennaio 2015, ricorrendo quanto previsto dall'articolo 1, comma 668, della sopracitata legge 27 dicembre 2013, n. 147 e s.m.i.;
- l'art. 1, comma 527, della Legge 27 dicembre 2017, n. 205, ha attribuito all'Autorità di Regolazione per Energia, Reti e Ambiente (ARERA), tra l'altro, le funzioni di regolazione in materia di predisposizione ed aggiornamento del metodo tariffario per la determinazione dei corrispettivi del servizio integrato dei rifiuti e dei singoli servizi che costituiscono attività di gestione, a copertura dei costi di esercizio e di investimento, compresa la remunerazione dei capitali, sulla base della valutazione dei costi efficienti e del principio "chi inquina paga";
- l'art. 1 comma 683 della Legge 147/2013 prevede che il Consiglio Comunale approvi, entro il termine fissato da norme statali per l'approvazione del Bilancio di Previsione, le tariffe della Tari in conformità al Piano Economico Finanziario di gestione dei rifiuti urbani redatto dal soggetto che svolge il servizio stesso ed approvato dal consiglio comunale, o da altra autorità competente a norma delle leggi vigenti in materia;

VISTE:

- la deliberazione di ARERA n. 443/2019 del 31 ottobre 2019 ad oggetto “*Definizione dei criteri di riconoscimento dei costi efficienti di esercizio e di investimento del servizio integrato dei rifiuti, per il periodo 2018-2021*” che ha approvato il Metodo Tariffario Rifiuti (MTR);
- la deliberazione di ARERA n. 57/2020 che ha previsto semplificazioni procedurali in ordine alla disciplina tariffaria del servizio integrato dei rifiuti e avvio di procedimento per la verifica della coerenza regolatoria delle pertinenti determinazioni dell'ente territorialmente competente;
- la deliberazione ARERA 3 agosto 2021, 363/2021, recante “*Approvazione del metodo tariffario rifiuti (MTR-2) per il secondo periodo regolatorio 2022-2025*” (di seguito: deliberazione 363/2021/R/RIF) e, specialmente, il suo Allegato A (MTR-2);
- la deliberazione ARERA 3 agosto 2023, 389/2023, recante “*Aggiornamento biennale (2024-2025) del metodo tariffario rifiuti (MTR-2)*”;
- la deliberazione ARERA 24 ottobre 2023, 487/2023, recante “*Valorizzazione dei parametri alla base del calcolo dei costi d'uso del capitale, in attuazione della deliberazione dell'autorità 389/2023, di aggiornamento biennale (2024-2025) del metodo tariffario rifiuti (MTR-2)*”;
- la deliberazione ARERA n. 397/2025 di definizione dei criteri di riconoscimento dei costi efficienti di esercizio e di investimento del servizio integrato dei rifiuti, per il periodo 2026-2029 (MTR-3);
- la deliberazione ARERA n. 7/2024 di approvazione dell'ottemperanza alle sentenze del Consiglio di Stato, sezione Seconda, nn. 10548, 10550, 10734, 10775 del 2023, in materia di regolazione tariffaria degli impianti di trattamento di rifiuti, di cui alla deliberazione dell'Autorità n. 363/2021 e ulteriori disposizioni attuative;
- la deliberazione ARERA n. 72/2024 di conferma delle misure di cui all'art. 1 della deliberazione dell'Autorità n. 7/2024 per l'ottemperanza alle sentenze del Consiglio di Stato in materia di impianti minimi per il trattamento dei rifiuti;

RICHIAMATO, in particolare, l'art. 7 della citata deliberazione ARERA n. 397/2025, il quale disciplina la procedura di approvazione del Piano Economico Finanziario del servizio di gestione dei rifiuti;

ATTESO che:

- a decorrere dall'anno 2021, per effetto delle modifiche apportate al D.Lgs. n. 152/2006 ad opera del D.Lgs. n. 116/2020, viene soppressa la categoria dei Rifiuti speciali assimilati e sono considerati rifiuti urbani solo quelli domestici e quelli ricompresi nell'allegato L-quater, provenienti dalle attività riportate nell'allegato L quinquies;
- le modifiche introdotte all'art. 198 comma 2 bis del D.Lgs. 152/2006 ad opera del D.Lgs. 116/2020 riconoscono la possibilità per le utenze non domestiche di conferire al di fuori del servizio pubblico i propri rifiuti urbani previa dimostrazione di averli avviati al recupero mediante attestazione rilasciata dal soggetto che effettua l'attività di recupero dei rifiuti stessi;

DATO ATTO che con L.R. n. 23 del 23/12/2011 è stata istituita l'Agenzia territoriale dell'Emilia-Romagna per i servizi idrici e rifiuti (ATERSIR) quale forma di cooperazione obbligatoria degli Enti Locali per la gestione in forma associata del pubblico servizio di igiene ambientale, la quale dispone:

- all'art. 7 comma 5, lettera c) che il Consiglio d'Ambito provvede all'approvazione, sentiti i Consigli Locali, del Piano economico-finanziario;

- all'art. 8 comma 6, lettera d) che i Consigli Locali provvedono alla definizione ed approvazione delle tariffe all'utenza;

DATO ATTO che il servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani (SGRU) nel Comune di Bondeno, comprensivo della gestione della tariffazione corrispettiva puntuale all'utenza, è attualmente gestito da Clara S.p.A. in base al Contratto di servizio sottoscritto con ATERSIR in data 27/12/2023 con decorrenza dal 01/01/2024 e scadenza in data 31/12/2038;

RILEVATO che il soggetto gestore CLARA S.p.A., a seguito di apposite determinazioni dell'Organo amministrativo, ha provveduto a redigere e trasmettere i piani economico-finanziari del servizio di gestione dei rifiuti urbani per il periodo 2026-2029, all'Agenzia Territoriale dell'Emilia-Romagna per i Servizi Idrici ed i Rifiuti, nel seguito denominata ATERSIR, forma di cooperazione obbligatoria fra gli Enti Locali, di cui alla legge regionale dell'Emilia-Romagna 23 dicembre 2011, n. 23;

RILEVATA la possibilità di definire un unico PEF in base all'art 31.2 - *Aggregazioni nel PEF e PEF unitario* - del MTR-3 (allegato A alla deliberazione ARERA 397/2025/R/Rif) che così dispone: "Laddove un gestore sia responsabile di tutte le fasi del ciclo integrato dei rifiuti, ivi inclusa la gestione delle tariffe e dei rapporti con gli utenti, per una pluralità di territori comunali - anche se non coincidenti con l'intero perimetro di affidamento - ciascuno dei quali aventi una diversa struttura dei corrispettivi, è facoltà dell'Ente territorialmente competente predisporre un PEF unitario che risulti dall'aggregazione dei costi ammissibili a riconoscimento tariffario riferibili ai singoli territori comunali, ricadenti nel medesimo affidamento, nei quali trovi applicazione il regime tariffario corrispettivo. In tal caso, i valori utilizzati per i coefficienti, gli indicatori e i parametri previsti dalla regolazione tariffaria sono calcolati per il PEF unitario. L'Ente territorialmente competente fornisce evidenza del totale delle entrate tariffarie riferibile a ciascun ambito tariffario ricadente nel PEF unitario, al fine di garantire la coerenza tra entrate tariffarie e livello dei corrispettivi applicati agli utenti finali per ciascun ambito tariffario.";

DATO ATTO che per il terzo periodo regolatorio del MTR-3 (2026-2029), sono stati predisposti due PEF: uno per il bacino di Comacchio ed uno per i restanti Comuni soci, individuati come CLARA Pianura, che si possono articolare in 19 declinazioni tariffarie.

DATO ATTO che, come previsto dal comma 683, dell'articolo 1, della legge 27 dicembre 2013, n. 147 e successive modifiche ed integrazioni, nonché dalla LR n.23 del 23/12/2011, l'Ente di regolazione ATERSIR ha approvato il Piano Economico Finanziario Unitario del bacino CLARA per le annualità 2026-2029 (ALLEGATO A1 alla presente delibera) e la distribuzione dei costi del servizio ai Comuni facenti parte del bacino medesimo (ALLEGATO A2 alla presente delibera), in base alla quale per il Comune di Bondeno è prevista una entrata tariffaria per l'anno 2026 pari ad € **3.804.368,00** con un aumento del 6,95% rispetto i costi dell'anno precedente;

RICHIAMATI i seguenti provvedimenti di ATERSIR che hanno portato all'approvazione del Piano Finanziario Unitario e della distribuzione dei costi ai Comuni facenti parte del bacino medesimo:

- Delibera n. CLFE/2026/5 del Consiglio Locale di ATERSIR, nella seduta del 29/06/2026, di espressione del parere favorevole in merito al Piano Economico Finanziario UNITARIO di bacino CLARA 2026-2029 e alla distribuzione dei costi complessivi tra i Comuni facenti parte del bacino, sottoponendo tali documenti al Consiglio d'Ambito per l'approvazione di competenza;
- Delibera CAMB/2026/36 del Consiglio di Ambito di ATERSIR, nella seduta del 30/06/2026, di approvazione del Piano Economico Finanziario UNITARIO di bacino CLARA 2026-2029 (ALLEGATO A1 alla presente delibera) e la distribuzione dei costi complessivi tra i Comuni facenti parte del bacino (ALLEGATO A2 alla presente delibera);

RILEVATO che il Comune di Bondeno dispone di somme accantonate risultanti dal rendiconto 2025, per € 38.932,52, quali somme provenienti da recupero entrate Tares e Tari e da economie su somme trasferite da Clara in base alla convenzione;

RITENUTO opportuno destinare € 33.854,37 oltre ad IVA 10% e Tributo provinciale 5% per complessivi € 38.932,52 all'abbattimento del costo del servizio rifiuti approvato da ATERSIR che viene pertanto a determinarsi in **€ 3.770.513,00** con un aumento del **6,90%** rispetto ai costi dell'anno precedente.

VISTA la nota assunta al prot. n. 25464 del 13/07/2026 con cui CLARA ha trasmesso a questo Ente i listini tariffari da applicare alle utenze per garantire la copertura dei costi del Piano Economico Finanziario 2026, comprensivi dell'abbattimento di € 38.932,52;

RICHIAMATA la deliberazione di Consiglio d'Ambito n. 76 del 26/07/2023, con la quale l'Agenzia Territoriale dell'Emilia-Romagna per i Servizi Idrici e i Rifiuti ha approvato la Carta della Qualità del settore rifiuti urbani relativa al bacino tariffario (*come previsto dal TQRIF (testo unico per la regolazione della qualità del servizio di gestione dei rifiuti urbani) e dal TITR (testo integrato trasparenza nel servizio di gestione dei rifiuti) emanati da ARERA; la Carta della qualità è pubblicata sul sito web www.clarambiente.it*);

VISTI:

- l'art. 1, comma 683, della Legge n. 147/2013, che prevede che il Consiglio Comunale approvi, entro il termine fissato da norme statali per l'approvazione del Bilancio di Previsione, le tariffe della Tari in conformità al Piano Economico Finanziario di gestione dei rifiuti urbani redatto dal soggetto che svolge il servizio stesso ed approvato dal consiglio comunale o da altra autorità competente a norma delle leggi vigenti in materia;
- l'art. 3, comma 5-quinquies del D.L. n. 228 del 30.12.2021, convertito nella Legge n. 25/2022 modificato, da ultimo, dall'art. 1 co. 677 della L. 199/2025, che stabilisce che a decorrere dal 2022 i Comuni possono approvare i PEF, le tariffe e i regolamenti della TARI e della tariffa corrispettiva, di cui all'articolo 1, comma 668, della Legge 27 dicembre 2013, n. 147, entro il termine del 31 luglio di ciascun anno. Nell'ipotesi in cui il termine per la deliberazione del bilancio di previsione sia prorogato a una data successiva al 31 luglio dell'anno di riferimento, il termine per l'approvazione degli atti di cui al primo periodo coincide con quello per la deliberazione del bilancio di previsione. In caso di approvazione o di modifica dei provvedimenti relativi alla TARI o alla tariffa corrispettiva in data successiva all'approvazione del proprio bilancio di previsione, il comune provvede ad effettuare le conseguenti modifiche in occasione della prima variazione utile;
- il comma 660 dell'articolo 1 della legge n. 147/2013 in cui è previsto che il Comune può deliberare, con regolamento di cui all'articolo 52 del decreto legislativo n. 446 del 1997, ulteriori riduzioni ed esenzioni rispetto a quelle previste dalle lettere da a) a e) del comma 659. La relativa copertura può essere disposta attraverso apposite autorizzazioni di spesa e deve essere assicurata attraverso il ricorso a risorse derivanti dalla fiscalità generale del comune;
- il comma 3 dell'articolo 35 del Regolamento comunale per la disciplina rifiuti corrispettiva che dispone "Per le riduzioni ed esenzioni a favore di utenze domestiche e/o non domestiche per finalità sociali, equitative, di sostegno allo sviluppo del territorio e per altre ragioni di rilevante interesse pubblico che non siano direttamente collegate alla minore produzione dei rifiuti ovvero al riutilizzo dei beni, la relativa copertura deve essere disposta attraverso apposite autorizzazioni di spesa ed assicurata attraverso il ricorso a risorse derivanti dalla fiscalità generale del Comune";

VISTO l'art. 42 del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267;

VISTA la Legge n. 190/2012 avente ad oggetto: “Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione.”;

VISTO il D.Lgs. 18/08/2000, n. 267 e ss.mm.ii.;

VISTO l'allegato parere di regolarità contabile espresso dalla vice-Dirigente del Settore Finanziario, Dott.ssa Pesci Silvia, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D.lgs. n. 267 del 2000;

VISTO il parere favorevole del Revisore Unico dei Conti;

Dato atto che il Sindaco, il Presidente del Consiglio ed i Consiglieri, non hanno dichiarato nel presente atto di trovarsi in posizione di conflitto di interesse;

Il Presidente del Consiglio Comunale Pancaldi Luca - Fratelli d'Italia: Allora, vista la presenza dell'ingegner Bortolotti di Clara, vi chiedo se diciamo di votare l'anticipo del punto quattro e quello immediatamente successivo. Però mi sembra corretto far sì che l'Ingegnere possa intervenire e poi eventualmente recarsi presso la propria abitazione, visto che comunque è un periodo abbastanza credo intenso per Clara, anche perché tutti i Consigli comunali stanno approvando questa delibera. Quindi vi chiedo, se siete d'accordo, di poter anticipare il punto 4 e di affrontare poi il punto 3 successivamente.

Allora, sì, ho pensato di fare questa cosa. Per quanto riguarda la spiegazione, avremo prima una spiegazione da parte dell'ingegnere, poi una spiegazione tecnica da parte diciamo dei referenti, da parte dei funzionari del Comune di Bondeno, che probabilmente andranno a specificare, ripeteranno quello che l'ingegnere ha specificato. Successivamente, visto che è presente questo emendamento del Consigliere Tralli, si affronterà, che mi sembra di aver capito che sarà lei appunto ad illustrare questo emendamento. Ecco, preciso una cosa. L'emendamento, nonostante l'assenza del Consigliere Tralli, è stato inserito nell'ordine del giorno e verrà discusso, perché il nostro regolamento prevede in maniera specifica e puntuale che le interpellanze, qualora non sia presente l'interpellante al momento della discussione, vengano ritirate, salvo che non sia giustificata l'assenza. Ma questo riguarda le interpellanze. Non c'è nulla che fa riferimento all'emendamento. Quindi, visto diciamo che c'è comunque, mi sembra di aver capito, da parte del gruppo la volontà di affrontarlo, dato che la presenza del Consigliere... Le due discussioni sono la stessa, cioè l'argomento è lo stesso, ma verranno fatte due votazioni separate. La votazione precedente sarà quella dell'emendamento, perché naturalmente...Una discussione e due votazioni separate. Naturalmente la votazione... Un po' quello che succede nell'approvazione del bilancio. Quindi gli emendamenti vengono approvati, vengono approvati o meno prima e poi si fa la discussione generale sul piano tariffario. Quindi, se siete d'accordo, io chiamerei l'ingegner Bortolotti, che è il nuovo Direttore Generale di Clara, che questa sera è qui e naturalmente, essendo Direttore Generale dal 07 aprile, è anche un'occasione importante per potere conoscerci reciprocamente. Con l'ingegner Bortolotti abbiamo avuto l'onore di fare due chiacchiere prima. Lui è trentino e ha vissuto diciamo un'esperienza pluridecennale nell'ambito delle multiutility. Mi ha, e poi lascio la parola, mi ha molto colpito quelli che sono gli obiettivi che si è prefisso. L'efficientamento della raccolta, che è l'obiettivo principale; il miglioramento delle condizioni di lavoro; la qualità del servizio al cittadino, ai cittadini; e l'attenzione al territorio. Quindi innanzitutto benvenuto a Bondeno. E le chiederei di affrontare, diciamo, quello che è l'argomento specifico della discussione del Consiglio Comunale di questa sera. Però sarebbe molto interessante, molto importante, che, proprio perché lei è qui da poco, potesse anche affrontare un argomento anche un pochettino più generale su quelle che sono le prospettive, su quella che è la sua visione rispetto a quello che sarà l'assetto della società nel prossimo futuro.

Il Direttore Generale di Clara – Roberto Bortolotti: Buonasera a tutti. È un piacere essere qui con voi. Sono arrivato con un bellissimo... Vabbè, parlo forte. Sono arrivato con un

bellissimo tramonto e spero che non coincida col tramonto dell'azienda. A differenza dell'intervento precedente, io purtroppo non porto doni ma viceversa, porto aumenti. E quindi in qualche maniera mi scuso con voi, anche se il mondo che stiamo attraversando mi sembra che non ci siano tante cose che calano. E quindi, detto questo, però io devo dirvi alcune cose. Allora, dal punto di vista tecnico siamo qui per, siete qui per approvare un'articolazione tariffaria, quindi la lista delle tariffe che verranno applicate nel 2026. Ecco, già questo secondo me è un limite del sistema e siamo oltre la metà dell'anno e diciamo oggi ai cittadini cosa stanno spendendo per i rifiuti dall'inizio di quest'anno. A mio modo di vedere questo è un limite enorme, che dovremmo cercare di superare. Chiaramente tutta questa cosa, anticipo questo argomento, è regolata da una cosa che si chiama ARERA, è un'autorità. Questa authority, che è quella che ha preso in mano e regola l'applicazione delle tariffe per la corrente elettrica, per l'acqua, per il gas, è entrata nel mondo dei rifiuti, a disciplinare il mondo dei rifiuti, solo nel 2020. E quindi io lo vedo come elemento positivo, perché l'Italia è molto lunga e c'era una assoluta, come dire, molteplicità di organizzazione dei servizi, e quindi credo che per il cittadino, per l'interesse del cittadino, avere un ente terzo che regola costi, qualità del servizio, tempi e modi di erogazione dello stesso, sia per il cittadino un'occasione. È un mondo però in evoluzione e ancora una volta adesso siamo in questa situazione per cui Arera ha disciplinato i modi con cui le aziende mettono giù la lista dei costi. E anche qui hanno fatto una cosa interessante, perché invece che basarsi su previsioni che le aziende facevano fino a qualche anno fa sui costi che si sarebbero realizzati sull'anno precedente, cioè sull'anno successivo, Arera dice: No, io non mi fido, prendiamo l'ultimo bilancio consolidato, quindi i costi di due anni precedenti. Sulla base prevalente di questi costi, viene redatto quello che si chiama un piano finanziario, quindi una lista della spesa dei costi che hanno a che fare con una lista di attività che Arera controlla in maniera puntuale. Sulla base di questo Arera, sentiti i Sindaci dei consigli d'ambito, approva il piano finanziario. Quindi il piano dei costi è già stato approvato da Arera. Cosa rimane a questo punto? Questi costi, che sono articolati tra parte fissa, parte variabile, utenze domestiche e utenze non domestiche, e suddividerli per le diverse categorie, secondo quelli che sono gli articolati, quindi tutto un sistema di calcolo, questo DPR 158 del '99, che ha identificato dei coefficienti, che si chiamano KA, KB, KC, KD, che a seconda delle categorie tariffarie determinano la tariffa. Quindi è una cosa un po' meccanica a questo punto. Allora, perché voi, Consiglieri Comunali, siete costretti ancora a fare quest'operazione se in realtà i costi sono già stati sbagliati e approvati da un altro soggetto? Questa è una, come dire, una difficoltà ulteriore che, come dicevo prima, nel mondo altrimenti regolato, quindi corrente elettrica, acqua e gas, è stato superato. Verrà superato anche questo progressivamente, siamo in questa fase di passaggio. Questo è il contesto. I numeri che devo portarvi sono un aumento del 6,26% complessivo, che, tanto per rendersi conto di quello che comporta, ho visto in una simulazione che mi hanno fatto vedere che per una famiglia di tre componenti 100 m² corrisponde circa una trentina di € all'anno di aumento. Non è poco, sono 2,5 € al mese. Tanto o poco discutiamone insomma, comunque andare dal cittadino a dire che ci sono aumenti capisco che siano difficoltà e quindi mi associo a questa vostra difficoltà. Se mi permettete vi dico due parole che ho detto al volo al Presidente del Consiglio prima e anche ai Sindaci, ho avuto già questa occasione. Allora, io ho una certa età, come vedete. Da più di 25 anni sono stato in alcune aziende del Trentino e alla fine abbiamo fatto una fusione di una multiservizi che si occupava del ciclo idrico integrato, la gestione funebre e cimiteriale dei rifiuti, di tutto il ciclo dei rifiuti, applicazione tariffa, spazzamento, illuminazione pubblica, parcheggi pubblici. Cos'altro mi manca? Boh, produzione di energia elettrica perché avevamo un po' di centrali idroelettriche. Insomma, una multiservizi non tanto grande, ma complessa. Nell'azienda in cui sono partito si chiamava AMU, a Pergine Valsugana. Abbiamo introdotto una tariffa puntuale a partire dal 2003. Quindi insomma, come dire, ho visto dei passaggi, delle trasformazioni, che qui forse siamo qualche passo indietro. Ma insomma, siamo la stessa gente fortunatamente. Quindi, insomma, tanto poco con grandi poche difficoltà è una evoluzione che dovremmo fare. In particolare Arera, di cui

vi ho già parlato prima, ci starà spingendo in una uniformazione di una politica tariffaria, bisognerà fare un Piano finanziario unico, una tariffa unica su tutto il territorio, e mi sembra anche una cosa positiva. Faccio un esempio. Due alberghi che si fanno concorrenza di qua e di là della strada su due Comuni diversi è giusto che abbiano la stessa tariffa, perché altrimenti uno dei due ha un vantaggio competitivo sull'altro che non è giustificato. Ecco, allora, cosa mi sono trovato qua? Mi sono trovato un'azienda più grande a quella a cui ero abituato, in termini numerici, più semplice dal punto di vista del business cosiddetto, perché è un unico tipo di attività, senza impianti; quindi, siamo una mera ditta di trasporti. E la vedo anche come un elemento positivo. Noi non possiamo truccare dati, siamo quello che siamo. Portiamo i rifiuti in impianti con cui abbiamo un contratto e quindi automaticamente si realizza un controllo incrociato tra interessi contrapposti. Ho trovato un'azienda grande, distribuita su un territorio molto vasto, perché da Bondeno per arrivare a Copparo, da Copparo per arrivare a Comacchio, insomma, per non parlare della parte nord sud, il territorio è molto vasto. Con quattro principali centri operativi. Anche questo, separare le persone è sempre un casino, è sempre difficile da gestire. Vi faccio una piccola battuta, se mi permettete di divagare. 30 secondi. Sapete da dove viene la parola diavolo? Ha detto lui, dia ballo, che vuol dire separare. Quindi è intrinsecamente connessa alla separazione un problema di difficoltà. Questo è abbastanza chiaro già dai primi mesi che sono qui. Clara viene reduce da una fusione che non è ancora stata completamente realizzata, ma guardate che anche nell'azienda in cui ero io abbiamo provato a fare una fusione, ci hanno sette anni a fare il direttore da due parti. Avevamo realizzato convergenze anche sulle procedure, sui programmi e su politiche complessive. Lo stesso quando si arriva alla fusione gli cambi il nome, gli cambi la divisa, le persone si sentono strane. Quindi sono processi lenti. Comunque, un'azienda molto vasta. Quello di positivo che ho trovato. Io ho trovato di positivo la voglia di portare a casa il servizio. Questo l'ho percepito un po' in tutti i livelli. Che è un lato molto positivo e che, per esempio, nell'azienda in cui ero io non era così esteso. Rovescio della medaglia, c'è sempre il rovescio della medaglia. Mi sembra che questa voglia di portare a casa il servizio sia un po' intesa come assunzione personale di carico. Ci siamo persi un'organizzazione aziendale. Un'organizzazione aziendale può realizzare un mutuo soccorso. E quindi se oggi ci sono da raccogliere il triplo dei rifiuti di ieri per vari motivi, una persona sola non ce la può fare, deve avere aiuto da parte degli altri. Quindi sto lavorando insieme ai colleghi, i primi riporti, a una revisione di un organigramma in modo da realizzare una chiarezza organizzativa. Capire chi fa cosa, qual è il referente giusto, raggruppare in un'unica famiglia tutta la parte operativa, quelli che vanno coi camion. Perché se uno finisce il giro un po' prima un giorno, può andare a fare un po' di raccolta dei rifiuti abbandonati. Questo è un altro dei temi che volevo toccare velocemente. Quindi riorganizzazione organizzativa per cercare anche di efficientare le risorse che abbiamo. Adesso stanno andando in pensione, stanno licenziandosi delle persone, dobbiamo cercare di prendere questa occasione per riorganizzare e contenere i costi anche amministrativi. Vi faccio un esempio. Ha trovato un nuovo lavoro la responsabile del personale, siamo riusciti a trovare la disponibilità di un paio di persone all'interno dell'azienda, per cui questo ruolo viene coperto senza assunzione di un nuovo dipendente. E così cercheremo di fare sempre di più in avanti. Complessivamente comunque siamo qui, dopo mi direte un po' di parolacce, son qui apposta, insomma. È acclarato, visto che ci chiamano Clara, che noi siamo più cari rispetto al circondario di un 20-30%. Questa una cosa che io devo mettere a posto. Il Presidente mi ha assunto anche con questo compito. I Sindaci credo che hanno questa come aspettativa. Come faccio? Non ho la bacchetta magica chiaramente. I costi aumentano, il gasolio non sappiamo cosa succederà quest'anno. Perché con le guerre noi siamo un'azienda di trasporto e quindi, se il gasolio va alle stelle, in qualche maniera i costi arrivano. Però devo dire che l'attuale assetto organizzativo e le raccolte attuali sono raccolte costose, perché una raccolta porta a porta, effettuata anche su un territorio vasto e disperso come il vostro, è dal punto di vista ingegneristico un non senso, dal punto di vista ambientale parliamone. Io credo che però questa sia una delle prime attività che devo fare e lo stiamo

già facendo. È arrivato ieri un automezzo, si chiama monoperatore, in modo che c'è un operatore solo sul mezzo, non scende dal camion con un joystick, e una pinza di gomma riesce a svuotare i contenitori, in questo caso quelli del verde da 240 litri. Ci sarà da chiedere la collaborazione dei cittadini per farci posizionare i contenitori nei posti giusti. Ci sarà una fase transitoria, però questo, tanto per dire, credo che risparmiiamo 3 o 4 mezzi, e quindi sette otto persone per fare con un camion. Lo faremo su tutto? Non lo so. Faremo delle simulazioni tariffarie, delle simulazioni impiantistiche e organizzative che verrà proposto ai soci, mi sono impegnato entro questo autunno, spero a fine di ottobre di riuscire a portare ai Sindaci una serie di alternative con una serie di ipotesi diverse, che andranno da un'organizzazione totalmente a cassonetto tipo Ferrara, con la calotta pre-secco residuo perché questo dobbiamo imparare a misurarlo sicuramente, a una serie di alternative diverse, magari anche fatte più gradualmente nel corso dei prossimi anni. Questo spero anche che ci aiuti a ridurre l'assenteismo. Abbiamo un assenteismo... Mi vengono parole che non saprei come, insomma... Irragionevole, perché il 25% di assenteismo capirete anche voi che è uno su quattro che non lavora. Una parte è sicuramente dovuta a un tipo di lavoro che è molto usurante, perché piegarsi 600 volte, il notturno, a tirare su il bidone dell'umido, insomma, io con la mia schiena non credo che ci riuscirei. Una parte è anche, lo sappiamo, insomma, qualcuno che fa anche un po' il furbo. Anche su questo stiamo cercando di coinvolgere anche il sindacato, che sembra che abbia, che dia delle risposte anche positive in termini di valorizziamo e tuteliamo i lavoratori, emarginiamo i furbi. Anche questa è una scommessa, non sarà facile, ma insomma, le premesse, io ce la metterò tutta, insomma. Un altro elemento emerso, e sto per finire, non voglio tediarevi oltre. Un altro elemento emerso è una percezione negativa che i cittadini, e i primi cittadini se posso permettermi, hanno di Clara. C'è una mancanza di fiducia. Allora, quello che sto cercando di fare con i miei colleghi è dire: cosa stiamo facendo noi per non guadagnarci fiducia? Un po' credo che sia anche assenza di comunicazione e di scambio reciproco. Sono qui anche per questo e vi tedio con queste menate anche per raccontarvi col cuore in mano quello che sto vedendo e cercherò di farlo con una certa regolarità. Spero l'anno prossimo, magari anche prima, di portarvi dei risultati. Magari non ci saranno immediatamente le riduzioni di costo, perché sapete che il piano finanziario che è stato approvato dura due anni. Però sulla base dei costi di quest'anno e dell'anno prossimo, i piani finanziari successivi spero che abbiano un segnale di riduzione. A me piacerebbe proprio un segnale forte. Quando avrò fatto i conti e li avranno condivisi con i Sindaci, saremmo più precisi. Ecco, su questo io ho capito delle cose, cioè la sensazione di fastidio. Un po' siamo ai costi più cari degli altri e quindi questo è un elemento oggettivo per cui è poi difficile interagire. L'altro sono il tema dei rifiuti abbandonati, che è una cosa che dà fastidio. A ben vedere, non è colpa di Clara se i rifiuti sono abbandonati. Potremmo fare un po' meglio la comunicazione, d'accordo. Potremmo collaborare e stimolare di più i vigili che diano qualche multa, d'accordo. Potremmo inventarci qualcosa, sì. Però alla fine chi abbandona i rifiuti fuori dai contenitori o nelle traverse strane è lui il responsabile. Però in questo momento noi dobbiamo cercare, questo sto dicendo ai miei colleghi, di raccogliere questi rifiuti velocemente. Da una parte è sbagliato, perché se una persona abbandona i rifiuti e noi li raccogliamo al volo, perché dovrebbe cambiare comportamento? Quindi incentiviamo un comportamento negativo. Però dall'altra parte in questo momento per poter avere futuro, perché altrimenti i Sindaci stanno pensando di venderci, per poter avere futuro noi dobbiamo recuperare una fiducia. E quindi io credo che questa è una cosa che sto cercando di utilizzare, di incentivare i miei colleghi, quando hanno finito il giro di raccolta, magari un po' prima del previsto, andare a fare almeno, quei quattro posti che sappiamo sempre perché sono oggetto di abbandono. Ho parlato troppo. Rimango a disposizione per rispondere a qualche domanda. Alcune le saprò rispondere, altre no, ma mi impegno a darvi risposte attraverso i miei colleghi più tecnici.

Il Presidente del Consiglio Comunale: Ringraziamo l'ingegnere per il suo contributo, che mi è sembrato molto molto sincero. Do la parola al Sindaco. Scusa, l'ingegnere Orlandini che integra la delibera.

Il Dirigente del Settore Tecnico Ing. Maria Orlandini: Sì, come aveva anticipato già il direttore, con questa proposta si propone al Consiglio innanzitutto la presa d'atto del PEF, del piano economico finanziario, per quanto riguarda la gestione dei rifiuti sul territorio di Bondeno per l'annualità dal 2026 al 2029, e l'approvazione dei listini tariffari. Com'era già stato anche illustrato in capigruppo, la presa d'atto del PEF, e anche l'approvazione dei listini tariffari, prevede ed è vincolata al passaggio obbligatorio in Atersir, l'agenzia territoriale per quanto riguarda la gestione del servizio idrico e dei rifiuti; con un'approvazione prima da parte del consiglio locale e una successiva approvazione da parte del consiglio d'ambito di ATERSIR. L'elemento innovativo rispetto alle annualità precedenti è che sull'annualità, diciamo il triennale 2026-2029, è stato sviluppato e predisposto un PEF unitario per quanto riguarda l'approvazione da parte di Atersir, che poi è stato, quindi che riguarda l'intero bacino di Clara. Sono due i PEF, uno riguarda Comacchio e l'altro PEF unitario riguarda i Comuni residuali afferenti al bacino, tra cui Bondeno. PEF unitario che poi è stato declinato sui singoli Comuni. Per quanto riguarda Bondeno, il PEF complessivo, è quantificato in 3.804.368 €, rilevando un aumento rispetto all'annualità precedente del 6,95 %. È un PEF elaborato quindi sui costi relativi a 2 anni fa, quindi al 2024, e contiene anche, questa percentuale di aumento, un'incidenza di aumento che, per quanto riguarda Bondeno e non altri Comuni, ad esempio, si era deciso di spalmare su più annualità, su quattro anni. Altri Comuni invece avevano deciso di spalmare l'aumento consistente, derivato dall'emergenza del post-Covid, sulla prima annualità. E invece su Bondeno c'è comunque una componente di questo aumento che riguarda questa, quest'incidenza spalmata degli aumenti dell'annualità precedenti. Come negli altri anni, l'amministrazione proporrebbe al Consiglio, per quanto riguarda il calmieramento delle tariffe, un'applicazione di avanzo libero per circa trentanovemila €, finalizzato appunto all'abbattimento del costo del servizio per l'annualità 2026, e che deriva da avanzo vincolato relativo ai recuperi della tassa sui rifiuti, quando era ancora in gestione, anche come incassi e come introiti, in gestione al Comune nell'ambito della capogruppo vi è stato rilevato, è stata rilevata la necessità di modificare quello che è il prospetto contabile, che conteneva un errore per quanto riguarda la voce relativa all'avanzo applicato sul 2026 e la voce di avanzo non applicato, che quindi risulta pari a 442. mila €. E pertanto si propone al Consiglio la presa d'atto del PEF, che trovate in allegato alla delibera, e l'approvazione anche dei listini tariffari, e l'approvazione di questa quota d'avanzo ancora libero da destinare all'abbattimento del costo del servizio. Con questo abbattimento, l'aumento si riduce al 6,90%, quindi da 3.804.000 €, a carico, ecco, dell'utenza e della bollettazione sul 2026. Risulta quindi un PEF, cioè un importo complessivo, al netto dell'avanzo applicato dal Comune, di 3.770.000 €. Grazie.

Il Presidente del Consiglio Comunale: Allora, apriamo la discussione. Chi vuole intervenire? Allora, l'emendamento può essere fatto nella discussione, quindi quando lei ritiene opportuno inserirsi all'interno della discussione, lo può fare tranquillamente. La presentazione, la presentazione dell'emendamento. Poi naturalmente, a seguito della presentazione dell'emendamento, ci potrà essere la discussione, però cioè non è... Ciò che è importante è che le votazioni sono separate, ma nella discussione mi sembra logico che possa essere fatta una discussione unica. Quindi... Non è detto che venga letto. A differenza dell'interpellanza, che richiede la lettura da parte del Presidente del Consiglio, l'emendamento viene presentato; quindi, potrebbe fare anche una sintesi rispetto a quello che è il contenuto. Allora, chi vuole intervenire? Non interviene nessuno? A questo punto. Prego, Consigliere Poletti.

Il Consigliere Poletti Livio – Scelgo Bondeno, procede alla lettura dell'intervento scritto e depositato dalla Consigliera Tralli (assente), il quale chiede che il documento venga allegato come parte integrante e sostanziale del presente verbale. La collega mi ha chiesto, io eseguo. Se volete do anche lettura dell'emendamento.

Il Presidente del Consiglio Comunale: No, perché l'intervento è 10 minuti, quindi siamo stati dentro pienamente. Credo che l'intervento, l'emendamento l'abbiano letto un po' tutti, comunque è sintetizzato da quello che è stato narrato adesso. Aggiungo solo che, rispetto a quello che dicevo prima, prima di dare la parola al Consigliere, c'è il parere di regolarità contabile da parte dell'ufficio finanziario e anche il parere positivo da parte del revisore del conto. Quindi il parere, proprio per quello che dicevo prima, l'emendamento scusate, proprio per quello che dicevo prima è formalmente corretto, quindi non si poteva non discutere. Prego, Vincenzi.

L' Assessore Marco Vincenzi – Forza Italia Bondeno: La sinistra non ha perso il vizio di fare proposte che porterebbero il Comune in dissesto finanziario in pochi anni. In campagna elettorale volevano fare la superstrada Bondeno Ferrara, il cavalcavia di Ponti Spagna, il cavalcavia di Senetica. Ora propongono la ciclabile da Ponte Rodoni a Bondeno, con ponte passerella sul cavo Napoleonico. L'ultima trovata è quella di utilizzare il bilancio corrente per pagare la tariffa dei rifiuti, senza pensare che avrebbe meno la garanzia dei servizi essenziali per i cittadini. La nostra coalizione è in grado di tenere i conti in ordine e dare servizi di altissima qualità, che i cittadini ci chiedono. L'abbiamo ripetuto tante volte qua in Consiglio Comunale. I nostri servizi sono di alta qualità e cerchiamo sempre di tenere le tariffe calmierate. Vedi palestre, vedi centri sportivi, vedi tutti i servizi a domanda individuale, trasporto scolastico, mensa scolastica, asilo nido, che vi ricordo sempre che costa più di 1000 € a bambino. Chi paga tanto paga 350 €, ma pochi pagano 350 € al mese, ma molti pagano molto meno. Nel merito della proposta del Consigliere Tralli, spero che abbia ascoltato quello che ha detto il Direttore che forse, forse comincia un po', forse comincerebbe a capire un po' come funziona tutta la questione tariffe e rifiuti, per quello che riguarda il Consiglio Comunale. Come è stato spiegato, il PEF, cioè la cifra, i tre milioni ottocentomila €, non li ha stabiliti il Comune. Clara forse aveva chiesto anche di più, ma Atersir non ha concesso un aumento più alto. Qua si fa riferimento, come diceva prima il Direttore, a due anni precedenti, quando c'è stata un'inflazione altissima come post COVID, 22... 17% di inflazione. E quindi l'aumento c'è stato, i costi ci sono stati, Clara ha chiesto di aumentare le tariffe. E quindi noi la presa d'atto del PEF è una presa d'atto per forza, le tariffe le approva il Consiglio Comunale. Come quando approviamo in dicembre tutte le tariffe, quelle che vi dicevo prima, le tariffe del servizio a domanda individuale, le approviamo tutte come Consiglio Comunale. Anche queste vanno applicate, vanno, queste tariffe vanno approvate dal Consiglio comunale. È lo stesso calcolo ormai penso da 10-15 anni che usiamo lo stesso metodo di calcolo. Non l'abbiamo mai cambiato, una percentuale a carico dell'azienda e una percentuale a carico di tutte le famiglie. Non è mai stato cambiato, il sistema dei ristoranti, tutti i vari esercizi è sempre quello, non è cambiato niente. Viene aggiornato semplicemente con l'aumento purtroppo del piano economico e finanziario, che Atersir, che ricordo è un organo regionale, non è un organo provinciale o comunale, è un organo regionale, ha approvato. Quindi questo emendamento il Consiglio Comunale io propongo di bocciarlo totalmente, di non accettarlo, per mettere a repentaglio i conti del bilancio. Anche perché sarebbe una tantum di quest'anno, non è l'anno prossimo. Se noi quest'anno non lo applichiamo, l'anno prossimo avremo un aumento del 13% alle famiglie, e ciò non toglie che Clara potrebbe anche chiederci danni per il mancato incasso. Cioè se loro non incassano la cifra che è prevista da un piano finanziario, approvato da un organo superiore al nostro, Clara potrebbe prendere provvedimenti se noi non accettiamo di pagare quella cifra. Mi piacerebbe vedere se ci fosse la sinistra al governo cosa farebbe. Farebbe come tutti gli altri Comuni, di Portomaggiore, di Codigoro di Ostellato, che viene

approvato il Pef, vengono approvate, viene preso d'atto del Pef e approvate le tariffe. Tutti i Comuni così. C'è questo scontro destra sinistra, sinistra e destra. Io dico bianco l'altro deve dir nero e viceversa in tutti i Comuni. Per quanto riguarda, si dice mancata programmazione, Cento è stato molto bravo a programmare. Cento ha fatto un aumento del 17% in un anno. Perché? Perché non voleva aumentare le tariffe l'anno prima delle elezioni, quindi l'ha fatto l'anno prima ancora l'aumento totale. Invece noi, come la maggior parte dei Comuni di tutto il comprensorio di Clara, abbiamo deciso, per andare incontro anche ai cittadini, abbiamo chiesto a Clara di applicare questo aumento diviso in quattro annualità. L'abbiamo deciso. Quindi non una botta secca del 17%, ma 4 e rotti all'anno. Più dopo aumenta, c'è l'aumento del contratto per i dipendenti, ci sono tutti i vari aumenti. E sicuramente anche quello che si dice l'anno prossimo, che sarà un 5,63%, spero che non sia di più, proprio perché vedremo, ecco. Vedremo con questi aumenti, con quel che sta succedendo con la guerra e con tutto, il gasolio, quello che costa, non so come andremo a finire. Quindi ecco, noi questo avanzo che abbiamo da parte, abbiamo un avanzo da parte che non abbiamo destinato nella passata, nel passato Consiglio Comunale nell'assestamento di bilancio, l'abbiamo tenuto da parte perché cosa sta succedendo? Non sappiamo cosa succederà nei prossimi mesi, le tariffe, le tariffe dell'Enel, del gas. Cioè dobbiamo tenere, abbiamo tenuto da parte questi soldi per vedere cosa succederà. In più, sì, abbiamo anche una parte di spesa corrente che dobbiamo ancora recuperare negli oneri; quindi, giustamente la Dottoressa Cavallini ha messo da parte questi soldi, non li ha destinati proprio per tenere in cassa dei soldi per dare sicurezza al nostro bilancio. Noi vogliamo sempre un bilancio in regola e sicuro, e quindi non andiamo a spendere e spandere. Cerchiamo sempre di spendere quello che possiamo. Questo avanzo, ve lo ricordo ancora, è derivato da maggiore incasso del recupero che hanno fatto gli uffici. Chi non aveva pagato l'IMU o chi non aveva pagato le multe stradali, con il recupero che è stato fatto dagli uffici abbiamo avuto questo avanzo, altrimenti questo avanzo così grande non ci sarebbe stato. Ecco perché non sappiamo nemmeno l'anno prossimo come sarà, se avremo ancora da parte questi soldi e se non li avremo. E quando possiamo, se non c'è proprio un'urgenza, come è stato il Consiglio, come ci sarà un punto successivo, dove purtroppo due minori abbiamo dovuto metterli in, come si chiama, in una struttura, cinquantamila €. Dicevo, questo avanzo che abbiamo cerchiamo di spenderlo quando possiamo in investimenti, di dare maggiori servizi ai cittadini. E quindi tutto quello che noi però garantiamo anche sono tutte le attività commerciali nelle frazioni che non pagano il pattume, per evitare appunto... Diamo un piccolo aiuto a tutte quelle attività commerciale perché ci teniamo molto alle frazioni per non farle morire, perché ci sono sempre delle attività. Perché l'emergenza sociale che ci sarà nei prossimi anni sarà probabilmente quella: l'invecchiamento della popolazione, diminuzione della popolazione soprattutto nelle frazioni. E quindi il rischio è mancanza di servizi a quella popolazione. E quindi dobbiamo cercare di tenere vive le attività. Ecco che tutte le associazioni non profit e tutte le attività commerciali non pagano il pattume nelle frazioni. Quelle di Bondeno sì, ma tutte le frazioni non viene pagato e quindi cerchiamo sempre di dare una mano, ecco, in questa direzione. Atersir ha affidato il servizio raccolta a Clara per 15 anni; quindi, per 15 anni Clara gestirà il servizio rifiuti a Bondeno. Non sappiamo se questo durerà 15 anni. Come diceva prima il Direttore, ci sono alcuni Sindaci che vorrebbero vendere Clara, altri Sindaci che vorrebbero far entrare un socio privato. Portare soldi freschi per poter fare nuovi investimenti. Il Direttore ha avuto un compito ben preciso dal Presidente della CDA, ridurre i costi. Io non sono convinto che riusciremo mai a ridurre le tariffe, impossibile. Io, fin da quando siamo passati al porta a porta, quei CDA dicevano: non illudetevi che le tariffe dei rifiuti sono sempre aumentate e aumenteranno sempre. Non c'è possibilità di diminuire. Clara non ha impianti, non è entrate e quindi l'unica cosa per pareggiare i costi è aumentare le tariffe, non c'è altro da fare. Quindi il Direttore, come aveva accennato prima, sta anche progettando un ritorno in certe aree del territorio ai cassonetti. Magari in centro, nei centri abitati, nei centri storici il porta a porta potrà forse, potrà durare, ma fuori, nelle frazioni lontanissime, case sparse, molto probabilmente questo servizio non ce lo possiamo più

permettere. Costa troppo, costa troppo e quindi una seria valutazione di questo servizio il Direttore la sta già facendo e ci porterà appunto in autunno le sue conclusioni. Vedremo, ecco. Come dicevo, quindi di Clara socio privato o continuare così. Questa, vedremo ecco il direttore cosa riuscirà, oppure se potrà anche preparare una strada, in 3, 4 anni, cinque anni potrà preparare una strada per eventuale magari, io sono per il socio privato e non per la vendita. Però per dire, con questo percorso di 3, 4, 5 anni magari si può preparare la strada veramente all'ingresso di un socio privato. C'è bisogno di investimenti. Tanto non perdiamo completamente la società con un socio privato, che a venderla, insomma, hai finito, non conti più niente. Non conti proprio niente. Puoi chiedere qualsiasi cosa ma dopo che, sia Hera o che sia un altro socio, che arriva Iren, tutti quei soci grandi, tu hai perso qualunque controllo del territorio. Io dico che a Bondeno noi del servizio siamo contenti. A parte quando viene appaltato alle cooperative sociali, arriva gente che non conosce il territorio e quindi salta intere vie, salta, salta dei cittadini e delle utenze, ma noi siamo sempre stati contenti. Abbiamo dei capi squadra in gambissima che riescono, quando rientra prima una squadra, magari li manda in quei luoghi sensibili, tipo i ristoranti, tipo le scuole, a recuperare, a vuotare in anticipo, proprio per quel motivo lì, per non avere, causare dei problemi igienico-sanitari ai ristoranti, alle scuole, ecco. E quindi noi non abbiamo mai avuto problemi, il problema, appunto, sono le tariffe troppo alte, che siamo stanchi di pagare queste cifre enormi. Come dicevate prima, 20-30% in più della media regionale. Purtroppo, non avendo impianti e non avendo fatto investimenti, quella fusione maledetta che abbiamo fatto alcuni anni fa, CMV con il basso ferrarese, è stata per noi un fallimento totale, ecco. Andavamo benissimo con la nostra CMV, andavamo benissimo, lo gestivamo molto più in piccolo il nostro servizio. Si poteva anche con l'energia riusciamo anche un po' a compensare a maggiori costi, riusciamo a riequilibrare i costi. Ormai, ormai è andata, l'han venduta ormai anche quella, la CMV energia l'han venduta, e quindi è finita la pacchia e adesso siamo dentro in questo calderone, che purtroppo ci costa troppo, Direttore. Non possiamo più continuare così.

Il Presidente del Consiglio Comunale: Grazie. Poletti se vuole può contro replicare, perché è stata data risposta all'interpellanza. Due minuti di tempo da regolamento, ma insomma... Due minuti. Due repliche all'emendamento.

Il Consigliere Poletti: Velocemente. Dissesto. In pratica lei, Vice Sindaco Vincenzi, sta sconfessando quello che hanno detto i suoi uffici e quello che ha detto il revisore contabile. Se un revisore e i suoi stessi uffici dicono che questo intervento è sostenibile, vuol dire che il dissesto non esiste. E se ci dovessero essere delle spese ulteriori, le variazioni che noi facciamo pescando dall'avanzo potrebbero anche essere fatte da altri capitoli di spesa. Aggiungo un'altra cosa. Lei ha detto che noi preleviamo e potrebbero esserci utili per altre tipologie di investimenti. Al Consiglio scorso invece avete detto il contrario, che noi dobbiamo finanziare degli interventi di spesa corrente e non possiamo destinarli agli investimenti. Queste sono scelte politiche. Per questo io vi dico, voi ne fate una scelta tecnica, ma questa è una scelta politica. Allora, l'altra volta non andavano bene gli investimenti, questa volta l'avanzo deve essere usato per gli investimenti. Allora io credo che noi, come opposizione, abbiamo fatto una proposta nella quale diciamo che rimettiamo i soldi in tasca ai cittadini. Dite che questa cosa non può essere a regime? Ve l'ha detto oggi il nuovo Direttore che fra due, tre anni si cercherà di calmierare e di omogeneizzare la tariffa per tutti. Per cui quale miglior modo di utilizzare un avanzo per rimettere in tasca i soldi ai cittadini? E mi viene da sorridere pensando che molti elettori di destra e liberali vi danno il voto quando voi dite che abbassate le tasse anche a livello nazionale. Quindi sono anche i vostri stessi elettori che vi chiedono di abbassare in questo senso le imposte. Ultima cosa la riservo al Direttore. Benvenuto, spero possa fare meglio dei suoi predecessori. Vedremo fra due anni i risultati che avrà ottenuto. Ci metterò tutto il mio impegno.

Il Presidente del Consiglio Comunale: Grazie Consigliere Poletti. Se c'è qualcun altro che vuole intervenire. Allora, se non c'è nessun altro che vuole intervenire, dichiariamo chiusa la discussione, per quanto riguarda diciamo il contenuto del punto comprensivo anche dell'emendamento. Faremo due votazioni separate con due dichiarazioni di voto separate; quindi, propongo di procedere con la votazione e, se c'è, la dichiarazione di voto da parte dei Consiglieri, sul punto dell'emendamento, la proposta di delibera del Consigliere Tralli, con la destinazione dei duecentocinquantamila € di avanzo per la sterilizzazione dei costi. Consigliere Poletti.

Il Consigliere Poletti: La dichiarazione di voto per il gruppo lo scelgo Bondeno sarà favorevole a questo emendamento presentato dalla collega, perché, come poc'anzi sottolineato, pensiamo che cercare di dare sollievo ai cittadini, gravati da tanti aumenti di aliquote, inflazione e via discorrendo, penso che il Comune possa, ecco, farsi parte attiva in questo periodo così difficile.

Il Presidente del Consiglio Comunale: Prego il Consigliere Vincenzi.

L'Assessore Vincenzi: La dichiarazione di voto, quindi chiedo al Consiglio di bocciare questo emendamento per le motivazioni che ho detto prima. Il dissesto finanziario viene creato per forza se si continua a intervenire tutti gli anni con i 250.000 €. Quest'anno sono 250.000 €, l'anno prossimo altri 250.000 €, e via e così via. Si arriva per forza al dissesto finanziario con tutte le vostre proposte della superstrada, del cavalcavia, del ponte sul cavo napoleonico. E il dissesto, per forza portereste il dissesto finanziario del Comune di Bondeno. I benefici di questo emendamento sarebbero di 6-7 € per bolletta ai cittadini che hanno un appartamento con tre persone e 100 metri, e i 100 m². Quindi questi 6-7 €, un grande beneficio, come dite voi, non ci sarebbe. E tra l'altro infatti duecentocinquantamila € su tre milioni e ottocentomila € sono veramente poca cosa. E quindi chiedo al Consiglio di bocciare questo emendamento.

Il Presidente del Consiglio Comunale: Se non ci sono altre dichiarazioni di voto, passiamo al voto dell'emendamento del Consigliere Tralli.

Sulla scorta della seguente votazione palese:

Consiglieri assegnati all'Ente ed in carica n. 16 oltre al Sindaco;

Presenti: n. 14

Astenuti: n. 0

Consiglieri votanti: n. 14

Voti a favore: n. 2 (due) – Verri, Poletti (Scelgo Bondeno)

Voti contrari: n. 12 (dodici)

DELIBERA

Di non accogliere l'emendamento Prot. n. 27111, Emendamento respinto.

Il Presidente del Consiglio Comunale: A questo punto passiamo alla votazione e alla, diciamo, dichiarazione di voto che è possibile, che voi potete fare sul punto invece è scritto l'ordine del giorno, la presa d'atto del piano economico finanziario; quindi, il punto diciamo che ha trattato il Direttore. Se c'è qualche dichiarazione di voto, prego Consigliere Poletti.

Il Consigliere Poletti: Il voto del gruppo lo scelgo Bondeno sarà contrario, poiché diciamo che la gestione pregressa, come già è stato ampiamente discusso, è stata negativa. Noi

come opposizione non abbiamo mai, come dire, potuto esprimerci direttamente, ma la maggioranza esprime il Sindaco nelle sedi opportune, o un suo delegato. Spero che questo cambio di guardia, che sia stata una necessità, possa per il futuro riservarci sorprese positive, ma per il momento, anche per il fatto che l'emendamento non è stato preso in considerazione nemmeno parzialmente, il voto sarà contrario.

Il Presidente del Consiglio Comunale: Dichiarazione di voto, Consigliere Vincenzi.

Il Consigliere Marco Vincenzi: Bene, il nostro voto invece sarà favorevole. Sarà favorevole, come lo è in tutti i Comuni governati dal centrodestra o dal centrosinistra. È un voto che non si può votare contro all'applicazione delle tariffe, perché la cifra che ci verrebbe addebitata è sempre quella, quindi non cambierebbe meno. E noi siamo perché le tariffe vengono applicate nello stesso modo che abbiamo fatto negli ultimi 10-15 anni. Invitiamo il Direttore ad arrivare a tariffa unica di tutto il comprensorio di Clara. È anni che lo chiediamo noi, anni e anni che lo chiediamo di avere, oltre al PEF unico, ma anche una tariffa unica, come dicevamo. Tutti i Comuni che paghino la stessa cifra per la stessa attività. Quindi è quello l'invito che chiediamo per il nuovo direttore e il nostro voto sarà favorevole.

Con la seguente votazione palese:

Consiglieri assegnati all'Ente ed in carica: n. 16, oltre al Sindaco;

Presenti: n. 14

Astenuti: n. 0

Consiglieri votanti: n. 14

Voti a favore: n. 12 (dodici)

Voti contrari: n. 2 (due) – Verri, Poletti (Scelgo Bondeno)

La relazione e gli interventi vengono conservati digitalmente nell'apposita raccolta delle sedute consiliari agli atti del Comune, presso l'Area Affari Generali e Contratti;

DELIBERA

Per tutto quanto riportato in narrativa che costituisce parte integrante e sostanziale al presente atto e si intende qui espressamente richiamato:

1. di prendere atto dei costi del servizio rifiuti urbani del gestore CLARA per le annualità dal 2026 al 2029 come declinati nei Piani Economico-Finanziari Unitari del bacino di CLARA, approvati da ATERSIR con Delibera di Consiglio d'Ambito CAMB/2026/36 del 30/06/2026 su parere del Consiglio Locale reso con Delibera n. CLFE/2026/5, e allegati al presente atto quale parte integrante e sostanziale sotto l'**ALLEGATO A1**;
2. di prendere atto dei costi del servizio rifiuti urbani attribuiti specificatamente al Comune di Bondeno per le annualità dal 2026 al 2029 come declinati nel documento di distribuzione dei costi complessivi tra i Comuni facenti parte del bacino di CLARA, approvati da ATERSIR con Delibera di Consiglio d'Ambito CAMB/2026/36 del 30/06/2026 su parere del Consiglio Locale reso con Delibera n. CLFE/2026/5, e allegati al presente atto quale parte integrante e sostanziale sotto l'**ALLEGATO A2**, che prevede per il Comune di Bondeno una entrata tariffaria per l'anno 2026 pari ad **€3.804.368,00** con un aumento del 6,95% rispetto i costi dell'anno precedente;
3. di destinare l'importo € 38.932,52, comprensivo di IVA e tributo provinciale, per un imponibile di € 33.854,37, all'abbattimento del costo del servizio rifiuti anno 2026 approvato da ATERSIR che viene pertanto a determinarsi in **€ 3.770.513,00**;

4. di approvare la necessaria applicazione dell'avanzo accantonato come da allegato alla presente deliberazione, dando atto che dopo l'applicazione la situazione di applicazione dell'avanzo al bilancio 2026 è la seguente:

Descrizione	CONSUNTIVO 2025	Avanzo applicato 2026	Avanzo NON APPLICATO
Fondi accantonati	11.304.576,45	1.033.322,87	10.271.253,58
Fondi vincolati	993.805,43	882.811,44	110.993,99
Fondi destinati	227.580,92	227.392,80	188,12
Fondi liberi	877.797,77	435.200,35	442.597,42
TOTALE	13.403.760,57	2.578.727,46	10.825.033,11

5. di approvare gli schemi tariffari della Tariffa Rifiuti a Corrispettivo dell'anno 2026 comprensivi dei listini dei servizi complementari, di cui all'**ALLEGATO B** alla presente deliberazione, parte integrante e sostanziale della stessa;
6. di dare atto che con le tariffe di cui al punto precedente è assicurata, in via previsionale, la copertura integrale dei costi del servizio di gestione dei rifiuti urbani, così come risultante dal Piano economico finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani 2026;
7. di dare atto che quanto disposto dalla presente deliberazione entrerà in vigore con decorrenza 1° gennaio 2026;
8. di trasmettere copia della presente a:
- CLARA SpA, via Alessandro Volta, 26/a – 44034 COPPARO (Ferrara), in qualità di soggetto gestore del pubblico servizio di igiene ambientale;
 - ATERSIR - AGENZIA TERRITORIALE DELL'EMILIA ROMAGNA PER I SERVIZI IDRICI E RIFIUTI, via Cairoli, 8/f – 40121 BOLOGNA, in qualità di forma di cooperazione obbligatoria fra gli Enti Locali per la gestione del pubblico servizio di igiene ambientale, in forza della legge regionale dell'Emilia-Romagna 23 dicembre 2011, n. 23;
 - MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE, Dipartimento delle Finanze - via dei Normanni, 5 - 00184 ROMA, per il tramite del PORTALE DEL FEDERALISMO FISCALE, ai sensi dell'articolo 13, comma 15, del Decreto-Legge 06 dicembre 2011, n.201, convertito con modificazioni dalla Legge 22 dicembre 2011, n. 214;

INDI

con successiva votazione palese con n. 14 consiglieri presenti; n. 12 a favore, n. 2 contrari - Verri, Poletti (Scelgo Bondeno) e n. 0 astenuti;

DELIBERA

di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, 4° comma, Decreto Legislativo 18.08.2000, n. 267, **stante la scadenza normativa fissata al 31/07/2026.**

Letto, confermato e sottoscritto

Il Presidente del Consiglio
Luca Pancaldi

Il Vice Segretario Generale
Dott. Maurizio Zambonelli